

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia			
17	Gazzetta del Sud	25/01/2019	<i>AGRUMI SICILIANI "VOLANO " SI APRE IL MERCATO CINESE</i>	2
	Corriere.it	24/01/2019	<i>ARANCE DI SICILIA, APERTA LA ROTTA AEREA VERSO LA CINA</i>	3
	Corriereortofrutticolo.it	24/01/2019	<i>AGRUMI IN CINA VIA AEREO, ARGENTATI: "GRANDE OPPORTUNITA' PER LA NOSTRA FILIERA"</i>	5
	Freshplaza.it	24/01/2019	<i>FINALMENTE CONCRETA L'OPPORTUNITA' PER LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DI ESPORTARE IN CINA</i>	7
	Italiafruit.net	24/01/2019	<i>AGRUMI, VIA LIBERA PER L'EXPORT VIA AEREA IN CINA</i>	9
1	La Sicilia	24/01/2019	<i>AGRUMI IN CINA VIA AEREO, FINALMENTE SI PARTE (A.Fatiguso)</i>	11
12	La Sicilia	24/01/2019	<i>IL DISTRETTO DI SICILIA: "ORA LAVORARE IN SINERGIA"</i>	12
1	MF Sicilia (MF)	24/01/2019	<i>ARANCE DA EXPORT (A.Giordano)</i>	13
	Qds.it	24/01/2019	<i>ARGENTATI, FINALMENTE AGRUMI SICILIA IN CINA CON AEREI</i>	14
	Lasicilia.it	23/01/2019	<i>LE ARANCE SICILIANE PRENDONO IL VOLO: RAGGIUNTO L'ACCORDO CON LA CINA</i>	16

Via libera al trasporto aereo

Agrumi siciliani “volano” Si apre il mercato cinese

Accordo sottoscritto
dal ministro
per le Politiche agricole

CATANIA

«La firma del ministro delle Politiche agricole, ambientali, forestali e del turismo ufficializza la possibilità del trasporto via aereo nell'ambito dell'accordo Italia-Cina per l'export degli agrumi». A comunicarlo è il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, secondo la quale la firma del Ministro rappresenterebbe l'ultimo passaggio formale per l'avvio concreto dello scambio. «Diamo atto al ministro dello Sviluppo economico, Di Maio, che aveva annunciato – ha proseguito la Argentati – lo sblocco della trattativa, così come anche ai tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana che hanno so-

stenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati cinesi».

«Soddisfazione» è stata espressa dall'assessore regionale per l'Agricoltura Edy Bandiera: «L'approvazione di questo protocollo tra i nostri ispettori e quelli cinesi ha rappresentato un passaggio nodale per l'apertura della Sicilia e dell'Italia, verso un mercato che oggi conta un miliardo e 290 milioni di potenziali consumatori e che rappresenta un volano di crescita per le nostre aziende – afferma Bandiera –. Si partirà con l'arancia rossa, ma l'obiettivo nel breve e medio raggio è quello di estendere un simile protocollo a tutti gli altri prodotti della filiera agroalimentare siciliana».

C.S



CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

SCADE OGGI **Fibra Vodafone**
Hai un Buono Regalo Amazon.it da 20€ **Attiva subito** **vodafone**



POLITICHE AGRICOLE

Arance di Sicilia, aperta la rotta aerea verso la Cina

Cade il divieto di trasporto aereo per la produzione di agrumi siciliani. L'Italia entra sul mercato del primo produttore di arance al mondo

di Marco Sabella



Le arance siciliane prendono il volo per Pechino. E' questo il senso dell'accordo sull'export di agrumi per via aerea firmato dal ministro per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio e Pechino. Il ministro dello sviluppo economico Luigi di Maio, nel manifestare la sua soddisfazione all'atto della firma dell'accordo ha ricordato che le arance « potevano arrivare in Cina solo in nave, facendo perdere un sacco di soldi ai nostri imprenditori, che ora finalmente potranno portare il gusto delle nostre arance anche ai cittadini cinesi» Per Di Maio «si tratta di una grande opportunità per i nostri agricoltori con i quali avevamo preso un impegno un anno fa. Sebbene la Cina sia uno dei principali Paesi produttori di agrumi al mondo, con un totale di 38 milioni di tonnellate, la Sicilia, con i suoi 1,6 milioni di tonnellate tenta di

Fibra Vodafone
Hai un Buono Regalo Amazon.it da 20€ **amazon.it** **SOLO ONLINE**
Attiva subito **vodafone**



IL GIUSTO STIPENDIO
SCOPRI QUANTO TI PAGANO

CORRIERE DELLA SERA



L'INDAGINE

Caso Diciotti, il Tribunale dei ministri: processare Salvini. La replica: «Confesso»

di Redazione Online



IN ZONA TICINESE

Scritta anti Salvini a Milano. Lui: niente mi fermerà. E la mostra in diretta Foto

di Redazione Milano online

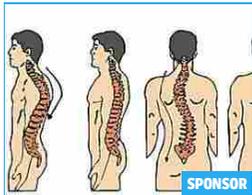
giocare la carta dei prodotti di qualità.

Il Distretto agrumi di Sicilia, presieduto da Federica Argentati, è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo. Secondo Argentati «Il Distretto ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola, promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interessato a portare in Cina le arance siciliane». «Adesso - conclude - sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto».

24 gennaio 2019 (modifica il 24 gennaio 2019 | 14:30)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain** |▶



Correggere la postura: ecco un rimedio pratico e veloce
WWW.OGGIBENESSERE.COM

Mutui BNL. Una risposta in soli 5 giorni.
BNL.IT

Fai la spesa su carrefour.it, in poche ore consegna a casa o...
CARREFOUR



Brother: la trasformazione digitale nel settore sanitario
BROTHER

Henkel: investimenti nelle start up per sviluppare nuove...
HENKEL

Spagna, bimbo caduto nel pozzo, finito il pozzo: «Oggi sapremo se Julien...»



Parisi- Cuccarini, è di nuovo scontro: «Ignorante»

Buffon e la depressione

Reddito di cittadinanza. Le Regioni: «Tocca ai Comuni fare il primo colloquio...»

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Winter Luce 30
 Segui la pista della convenienza con Enel

Fatti un regalo!
 Con Fibra Vodafone subito un buono Amazon del

Superhero.
 Super versatile, super sportiva e super



L'INTERVISTA
Zanotelli: «Grillo, convertiti sui migranti! Stavi coi poveri e non con la Lega razzista»

di [Claudio Bozza](#)



DELITTO DI GORLAGO
La proposta di Chiara a un altro amico: «Sesso se mi aiuti a portare qui Stefania»

di [Fabio Paravisi](#)

LA DECISIONE DELLA CORTE

Strasburgo condanna l'Italia «Violati i diritti di Amanda Knox». E lei: sono sollevata

di [Angela Geraci](#)



Corriere della Sera

Mi piace Piace a 2,5 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

ATTUALITÀ AZIENDE DISTRIBUZIONE ESTERO FIERE INNOVAZIONE LOGISTICA PRODOTTI

NEWSLETTER

AGRUMI IN CINA VIA AEREO, ARGENTATI: "GRANDE OPPORTUNITÀ PER LA NOSTRA FILIERA"



Publicato il 24 gennaio 2019



"La firma del ministro delle Politiche agricole ufficializza la possibilità del trasporto via aereo nell'ambito

Seguici su Twitter Seguici su Facebook



dell'accordo Italia-Cina per l'**export degli agrumi**, ultimo passaggio formale che rende finalmente effettiva una nuova opportunità per l'agrumicoltura siciliana (**leggi news**). Diamo atto al ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che a novembre aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera agrumicola. Così come anche ai tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana che hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati cinesi". È quanto sostiene il **presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati** (nella foto).

"Il Distretto - continua Argentati - è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola, promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interessato a portare in Cina le arance siciliane. **Adesso sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione**, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto. Ci aspetta - conclude Argentati - un **grande lavoro di sistema**, per dare prova che l'agrumicoltura siciliana è ormai matura per proporsi su mercati lontani e ancora poco conosciuti, ma dalle grandi prospettive come quello cinese. Il Distretto, come sempre, supporterà l'intera filiera, per valorizzare le produzioni siciliane e cogliere questa possibilità che non è più soltanto virtuale, ma è finalmente realtà".



agrumi Cina Distretto Agrumi di Sicilia export Federica Argentati

Leggi anche altri articoli correlati



24 gennaio 2019

GLI AGRUMI ITALIANI PRENDONO IL VOLO PER LA CINA

Gli agrumi italiani prendono il volo per la Cina. Il ministro delle Politiche Agricole Gian...



23 gennaio 2019

PARIOTTI (CONSERVE ITALIA): "AMPI MARGINI DI CRESCITA IN AMERICA ED ESTREMO ORIENTE MA SERVE IL BRAND ITALIA"

Boom per l'export oltreoceano di Conserve Italia che registra incrementi a due cifre delle vendite...



LE NOSTRE INIZIATIVE



19 gennaio 2019

PROTAGONISTI, ANNABELLA DONNARUMMA VINCE L'OSCAR DELL'ORTOFRUTTA 2019



30 ottobre 2018

THE ROME TABLE (6-7 NOVEMBRE) CRESCE: 60 AZIENDE E 30 BUYER ESTERI

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



19 gennaio 2019

PROTAGONISTI, ANNABELLA DONNARUMMA VINCE L'OSCAR DELL'ORTOFRUTTA 2019



23 gennaio 2019

FRUTTA DI IV GAMMA, NUOVO STABILIMENTO ORSERO A MOLFETTA. "ALTRI DUE CENTRI ENTRO L'ANNO"

[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)





Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



Finalmente concreta l'opportunità per la filiera agrumicola siciliana di esportare in Cina

"La firma del Ministro delle Politiche agricole, ambientali, forestali e del turismo ufficializza la possibilità del trasporto via aereo nell'ambito dell'accordo Italia-Cina per l'export degli agrumi, ultimo passaggio formale che rende finalmente effettiva una nuova opportunità per l'agrumicoltura siciliana" sostiene il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Federica Argentati**.



"Diamo atto al Ministro dello Sviluppo economico Di Maio, che a novembre aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera agrumicola. Così come anche ai tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana che hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati cinesi".



Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

"Il Distretto – continua Argentati - è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola, promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interessato a portare in Cina le arance siciliane".

"Adesso sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto. Ci aspetta – conclude Argentati - un grande lavoro di sistema, per dare prova che l'agrumicoltura siciliana è ormai matura per proporsi su mercati lontani e ancora poco conosciuti, ma dalle grandi prospettive come quello cinese. Il Distretto, come sempre, supporterà l'intera filiera, per valorizzare le produzioni siciliane e cogliere questa possibilità che non è più soltanto virtuale, ma è finalmente realtà".

Data di pubblicazione : 24/01/2019



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)



Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



ITALIAFRUIT

IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA

NEWS



Giovedì 24 Gennaio 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

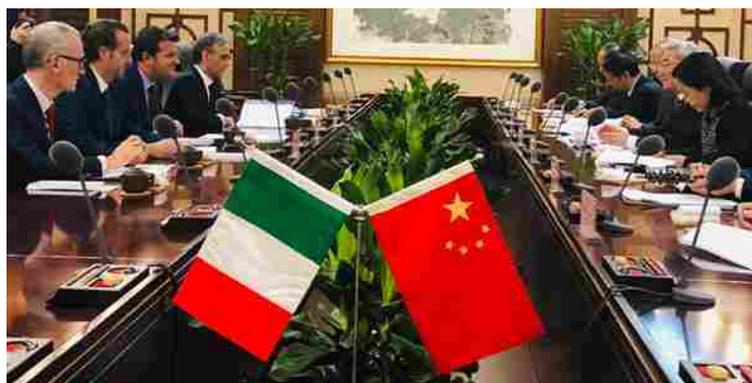
Seguici su:



✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / In Evidenza / Agrumi, via libera per l'export via aerea in Cina



Giovedì 24 Gennaio 2019

IN EVIDENZA

Agrumi, via libera per l'export via aerea in Cina

Giornata da ricordare quella di ieri per le filiere degli **agrumi** e delle **nocciole**. Nel corso della sua visita a Pechino, il ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio ha infatti firmato due importanti documenti per l'export in Cina: il protocollo sulla **spedizione aerea di prodotti agrumicoli** e nuovo accordo bilaterale dedicato alle **nocciole**.

Il Mipaaf ha fatto sapere, in una nota, che l'intesa sull'export di agrumi per via aerea è già **provvisoriamente applicabile**. "La firma di questi accordi - ha dichiarato Centinaio - rappresenta un passo in avanti importante per la nostra agricoltura che può apprezzare oggi un mercato dalle grandi potenzialità per le nostre esportazioni come quello cinese. Nel quadro dei nostri rapporti con la Cina, il settore agroalimentare ha un'importanza crescente. Ci siamo **impegnati anche a far progredire la nuova trattativa sulle pere**. Proseguiamo su questa strada, sostenendo in maniera forte e concreta i nostri produttori".



Il ministro Centinaio con Zhang Taolin, vice ministro cinese dell'Agricoltura

Soddisfatta **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia**: "La firma del ministro - commenta - rende finalmente effettiva l'opportunità del trasporto via aereo, una bella novità per l'intera filiera agrumicola. Finora le nostre aziende potevano infatti esportare in Cina solo sfruttando il trasporto marittimo, seguendo la procedura del **cold treatment**. Passavano circa 45-50 giorni dal momento della raccolta a quando i prodotti arrivavano sulle tavole dei cinesi".



"Diamo atto - prosegue Argentati - al ministro dello Sviluppo economico, **Luigi Di Maio**, che a novembre 2018 aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera agrumicola. Così come anche ai **tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana** che hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati cinesi".



Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

"Il Distretto è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato, promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e **diverse occasioni di approfondimento** sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come **Alibaba**, interessato a portare in Cina le arance siciliane. Adesso sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto".

"Ci aspetta - conclude Argentati - un **grande lavoro di sistema**, per dare prova che l'agrumicoltura siciliana è ormai matura per proporsi su mercati lontani e ancora poco conosciuti, ma dalle grandi prospettive come quello cinese. Il Distretto, come sempre, supporterà l'intera filiera, per valorizzare le produzioni siciliane e cogliere questa possibilità che non è più soltanto virtuale, ma è finalmente **realtà**".

Copyright 2019 Italiafruit News



Daniele Bianchi
 Deputy Editor
 daniele@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:
Daniele Bianchi

Leggi altri articoli su:
[Agrumi](#) [Nocciole](#)
[Pere](#) [Cina](#)
[Gian Marco](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:

- «Verdure e agrumi, consumi al palo»
- Agrumi tarantini, quotazioni ai minimi storici
- Ismea: il mercato della frutta procede senza scossoni
- Il punto vendita si trasforma in un agrumeto
- Mipaaf in Cina per rafforzare i rapporti commerciali
- Interpoma China cambia location
- Perfrutto, algoritmi e tecnologia per aumentare il fatturato
- Arance, prezzi all'origine in crescita a doppia cifra



IL MINISTRO CENTINAIO OTTIENE DA PECHINO IL VIA LIBERA PROVVISORIO

Agrumi in Cina via aereo, finalmente si parte

Ieri nella sua missione a Pechino il ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, ha firmato un accordo col responsabile cinese del-

le Dogane per l'esportazione di erba medica e nocchie italiane, e ha ottenuto il via libera provvisorio all'elenco delle imprese italiane autorizzate a inviare agrumi via aereo secondo il

precedente accordo. Federica Argenti, presidente del Distretto agrumi di Sicilia: «Occasione da non perdere, ora lavorare tutti in sinergia».

ANTONIO FATIGUSO PAGINA 12

IL MINISTRO CENTINAIO A PECHINO HA OTTENUTO IL VIA LIBERA PROVVISORIO

Agrumi in Cina via aereo, si parte

Ok all'elenco di imprese In lista carne suina e riso

ANTONIO FATIGUSO

PECHINO. Italia e Cina stringono i legami nell'agroalimentare con due accordi per esportare verso Pechino nocchie ed erba medica, insieme al via libera immediato anche sugli agrumi pur in pendenza di un ultimo passaggio ad hoc.

A Pechino per una missione di due giorni, il ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, non ha nascosto la soddisfazione per gli esiti dei colloqui con le controparti cinesi, alla luce dei dossier in più «messi sul tavolo» come carne suina, riso da risotto e le pere, il cui interesse per l'export è stato «richiesto da loro».

«Vorremmo chiudere velocemente per dare agli operatori italiani l'occasione di esportare questi prodotti sempre più certificati e di qualità», ha aggiunto Centinaio, incontrando la stampa nel pomeriggio all'ambasciata d'Italia. Il ministro s'è



Gian Marco Centinaio, ministro delle Politiche agricole, firma a Pechino l'accordo col responsabile delle Dogane

detto convinto dell'esistenza di ampi margini di crescita per l'agroalimentare italiano in Cina, aumentato di poco più dell'8% nei primi 11 mesi del 2018, fino a valori di circa 540 milioni di dollari, dopo un 2017 chiuso con un'accelerata del 17%.

La chiusura degli accordi è avvenuta al termine dell'incontro con il vice ministro dell'Amministrazione generale delle Dogane cinese, mentre sugli agrumi il ministro ha rimarcato su Twitter il via libera all'export per via aerea. «Nelle more del-

la firma, l'intesa è già provvisoriamente applicabile e i nostri produttori possono iniziare a esportare», malgrado la pendenza dell'ultimo passaggio e della firma definitiva che avverrà forse in Italia nei prossimi mesi. «Martedì è stato pubblicato l'elenco delle aziende che possono esportare in Cina», parì a una trentina e ieri «c'è stato confermato che è operativo a tutti gli effetti».

Centinaio ha assicurato misure contro la contraffazione del made in Italy, soprattutto online, e di voler dare continuità ai rapporti bilaterali: «L'ultimo ministro dell'Agricoltura a visitare la Cina è stato Luca Zaia (ora governatore del Veneto, ndr) circa 10 anni fa. La Cina diventerà forse la priorità del mio ministero per l'internazionalizzazione». L'Italia è indietro rispetto ai volumi generati da Germania, Gran Bretagna e Francia, «ma i margini per migliorare ci sono con un'azione coordinata».



FEDERICA ARGENTATI: «LA CINA È OCCASIONE DA NON PERDERE PER LA FILIERA AGRUMICOLA»

Il Distretto di Sicilia: «Ora lavorare in sinergia»

«La firma del ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, ufficializza la possibilità del trasporto via aereo nell'ambito dell'accordo Italia-Cina per l'export degli agrumi, ultimo passaggio formale che rende finalmente effettiva una nuova opportunità per l'agrumicoltura siciliana. Diamo atto al ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che a novembre aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera siciliana. Così come anche ai tecnici dell'assessorato regionale Agricoltura che hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese. Mancava

solo questo passaggio che ci consentirà di portare produzioni di eccellenza sui mercati cinesi».

Lo ha detto il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, che ha aggiunto: «Il Distretto è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola, promuovendo momenti di confronto coi rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle norme di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interes-

sato a portare in Cina le arance siciliane. Adesso sta alla filiera riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto».

«Ci aspetta - ha concluso Federica Argentati - un grande lavoro di sistema, per dare prova che l'agrumicoltura siciliana è ormai matura per proporsi su mercati lontani e ancora poco conosciuti, ma dalle grandi prospettive come quello cinese. Il Distretto supporterà l'intera filiera, per valorizzare le produzioni siciliane e cogliere questa possibilità che non è più soltanto virtuale, ma è finalmente realtà».



VIA LIBERA AL TRASPORTO IN AEREO DEGLI AGRUMI SICILIANI

Arance da export

*Manca solo un ultimo passaggio formale per l'ok definitivo
Per i prodotti dell'Isola si apre un mercato sconfinato. Adesso tocca ai
produttori raccogliere la sfida. Le esportazioni sono in costante crescita*

DI ANTONIO GIORDANO

Se non è come vendere riso ai cinesi, poco ci manca. Infatti, nonostante la Cina sia il primo produttore di agrumi al mondo (38 milioni di tonnellate), la Sicilia (con la sua produzione di 1,6 mln di tonnellate) prova la carta dell'export dei propri prodotti di eccellenza verso il paese orientale. L'ultima barriera è caduta ieri con la firma da parte del ministero delle politiche agricole al via libera al trasporto aereo dei prodotti siciliani nell'ambito della missione che il ministro Gian Marco Centinaio sta svolgendo in Cina. Fino adesso, infatti, gli agrumi potevano viaggiare solamente via mare. Una firma arrivata nell'ambito dell'accordo Italia-Cina sull'export di alcuni prodotti agroalimentari, tra cui gli agrumi, anche se ancora manca un ultimo passaggio formale che renderà finalmente effettiva una nuova opportunità per l'agrumicoltura siciliana. Ma in Sicilia si guarda avanti e questa potrebbe essere solo il primo passo per l'ex-

port di produzioni di qualità verso la Cina. «Diamo atto al ministro dello Sviluppo economico, Di Maio, che a novembre aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera agrumicola. Così come anche ai tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana che hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati cinesi», sostiene il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Federica Argentati. Stando ai dati Eurostat, l'export di agrumi italiani nel mondo è in aumento e supera la quota delle 300 mila tonnellate nel 2016, crescendo del 20% rispetto all'anno precedente e del 39% rispetto al 2006. In calo invece le importazioni dall'estero (-24%), anche se rimangono comunque maggiori delle esportazioni e corrispondono a 358 mila tonnellate. Tra gli agrumi il prodotto più importato e anche quello più esportato sono le arance. Per

quanto riguarda le importazioni al secondo posto troviamo limoni e lime, mentre per quanto riguarda l'export al secondo posto troviamo mandarini e clementine. Il distretto degli agrumi rappresenta un centinaio di produttori con un fatturato di circa 400 milioni di euro.

«Il Distretto», continua Argentati, «è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola, promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interessato a portare in Cina le arance siciliane». La palla passa adesso ai produttori siciliani. Come sottolinea la stessa Argentati, che non devono mancare l'occasione di un mercato vasto. «Adesso sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in

ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto. Ci aspetta», conclude Argentati, «un grande lavoro di sistema, per dare prova che l'agrumicoltura siciliana è ormai matura per proporsi su mercati lontani e ancora poco conosciuti, ma dalle grandi prospettive come quello cinese. Il Distretto, come sempre, supporterà l'intera filiera, per valorizzare le produzioni siciliane e cogliere questa possibilità che non è più soltanto virtuale, ma è finalmente realtà». Plaudono anche gli esponenti dei cinque stelle. «Se prima era vietato trasportare gli agrumi per via aerea perché potevano arrivare in Cina solo in nave, comportando gravi perdite economiche ai nostri imprenditori, adesso invece i cittadini cinesi potranno apprezzare una delle eccellenze agroalimentari italiane. Avevamo promesso questo importante passo insieme ai nostri portavoce siciliani e abbiamo mantenuto la promessa», dicono i deputati del Movimento 5 Stelle in commissione attività produttive della Camera. (riproduzione riservata)



1 | Sistemi SAP per risorse umane

Soluzioni per le tue risorse umane. Scarica subito l'Ebook HCM Suite di Horsa. Horsa

2 | BIM 360 Design

Scarica le versioni di prova gratuite Autodesk®



QUOTIDIANO DI SICILIA

Dal 1979. Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Direttore Carlo Alberto Tregua giovedì 24 gennaio 2019

Chi siamo Gerenza Fondazione LUT Fondazione MLT Libreria Abbonamenti Cerca

Bandi e avvisi Tribunali&Aste

Affari regionali Ambiente Benessere Campagna Etica Qds Consumo Economia Fatti Forum Gli Speciali del Qds Impresa Inchiesta Innovazione Lavoro
Luxury Travel&Itinerary Motori No Profit Politica Province Quiz Scuola Siciliani nel mondo Turismo Università Tutte le sezioni

Trasloco - Gas e Luce - Scatoloni Gratuiti

Sconti pulizia di casa, Scatoloni Gratuiti, supporto per attivazione Gas e Luce
offertegaseluce.it

APRI

Argentati, finalmente agrumi Sicilia in Cina con aerei

La presidente del Distretto: "Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati di quello che fu il Celeste impero"

Facebook Twitter LinkedIn Pinterest E-mail

"La firma del ministro delle Politiche agricole ufficializza la possibilità del trasporto via aereo nell'ambito dell'accordo Italia-Cina per l'export degli agrumi, ultimo passaggio formale che rende finalmente effettiva una nuova opportunità per l'agrumicoltura siciliana".

Lo ha detto la presidente del Distretto agrumi di Sicilia, Federica Argentati.

"Adesso - ha sottolineato - sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto".

La presidente del Distretto ha sottolineato come questo organismo sia stato "determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola".

E questo è stato ottenuto "promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interessato a portare nel paese che fu il Celeste impero le arance siciliane".

"Diamo atto - ha aggiunto Federica Argentati - sia al ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che a novembre aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera agrumicola, così come anche ai tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana".

"Questi ultimi - ha ricordato la presidente del Distretto spiegato la Argentati - hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune

stampa l'articolo

produzioni di eccellenza sui mercati cinesi".

Articolo pubblicato il 24 gennaio 2019 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

- [f Facebook](#)
- [t Twitter](#)
- [in LinkedIn](#)
- [p Pinterest](#)
- [E-mail](#)

— TI POTREBBE INTERESSARE



Come avere una pelle liscia a 45 anni?

Questa maschera eliminerà la rughe del viso.



Come perdere peso velocemente e in modo sicuro

Questo semplice trucco brucia il grasso mentre si dorme (prova stanotte)



Meno chili a testa alta

Compi il cambiamento: alza la testa e butta giù i chili con questa soluzione bruciagrassi.



Questo sistema mi ha fatto guadagnare fino a...

Semplice trucco per prelevare più di quanto non si abbia sulla carta di credito!



Hai mai pensato di guadagnare €7.000 stando...

Semplice trucco per prelevare più di quanto non si abbia sulla carta di credito!



Non russare, con facilità

Un rimedio che può risolvere il problema una volta per tutte. Per notti serene, provalo.

ADS BY

0 Commenti

Qds

Accedi ▾

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente ▾

ENTRA CON



o REGISTRATI SU DISQUS

Commenta per primo.

Iscriviti

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy Policy di Disqus

DISQUS



Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

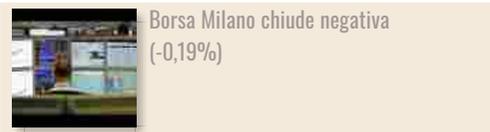
Home | Cronaca | Politica | **Economia** | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery | Altre sezioni



Le arance siciliane prendono il volo: ra...



Spread Btp-Bund chiude stabile a 252,8



Borsa Milano chiude negativa (-0,19%)



sei in » **Economia**

Le arance siciliane prendono il volo: raggiunto l'accordo con la Cina

23/01/2019 - 19:07 - di Redazione

Un nuovo grande mercato si apre per la filiera agrumicola siciliana: «Adesso sta agli operatori riuscire a sfruttare pienamente questa occasione»



A A A

PECHINO - Le arance raggiungeranno ora la Cina anche in aereo e non più solo in nave grazie ai nuovi legami tra Italia e Cina nell'agroalimentare con due accordi per esportare verso Pechino nocciole ed erba medica, con il via libera immediato anche sugli agrumi pur in pendenza di un ultimo passaggio ad hoc.

A Pechino per una missione di due giorni, il ministro delle Politiche agricole alimentari, Forestali e del Turismo, Gian Marco Centinaio, non ha nascosto la sua soddisfazione per gli esiti dei colloqui avuti con le controparti cinesi, anche per altri dossier «messi sul tavolo» come carne suina, riso da risotto e le pere, il cui export è stato «richiesto da loro».

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

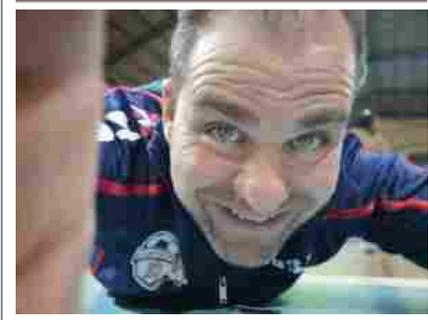
Abbonati



Sfoglia l'archivio dal 1945



I VIDEO



«Vorremmo chiudere velocemente per dare agli operatori italiani l'occasione di esportare questi prodotti sempre più certificati e di qualità», ha aggiunto Centinaio, incontrando la stampa nel pomeriggio all'ambasciata d'Italia. Il ministro s'è detto convinto dell'esistenza di ampi margini di crescita per l'agroalimentare italiano in Cina, aumentato di poco più dell'8% nei primi 11 mesi del 2017, fino a circa 540 milioni di dollari, dopo un 2017 chiuso con una accelerata del 17%.

È «una grande vittoria del governo» e «una grande opportunità per i nostri agricoltori» ha detto il vice premier Luigi Di Maio. «Anche durante il lavoro è sempre un piacere gustarsi una bella arancia siciliana, specialmente oggi che festeggiamo una grande vittoria del governo! - afferma Di Maio - Oggi infatti il ministero dell'Agricoltura ha firmato l'accordo sugli agrumi per la loro spedizione via aereo tra Italia e Cina. Prima, pensate, era vietato e potevano arrivare in Cina solo in nave, facendo perdere un sacco di soldi ai nostri imprenditori, che ora finalmente potranno portare il gusto delle nostre arance anche ai cittadini cinesi!». «Si tratta - conclude Di Maio - di una grande opportunità per i nostri agricoltori con i quali avevamo preso un impegno un anno fa. Una promessa che oggi diventa realtà».

Soddisfazione anche dal presidente del Distretto agrumi di Sicilia, Federica Argentati: « Diamo atto al ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che a novembre aveva annunciato lo sblocco della trattativa, di avere lavorato per dare una risposta attesa dalla filiera agrumicola». La Argentati riconosce anche il merito dei «tecnici dell'assessorato per l'Agricoltura della Regione siciliana che hanno sostenuto tutto il percorso di modifica del protocollo a supporto delle imprese interessate. Mancava solo questo passaggio che adesso ci consentirà di portare alcune produzioni di eccellenza sui mercati cinesi. Il Distretto è stato determinante nel sollevare la necessità del trasporto via aereo e ha sempre sostenuto l'apertura di questo nuovo e grande mercato per la filiera agrumicola, promuovendo momenti di confronto con i rappresentanti delle istituzioni e del governo e diverse occasioni di approfondimento sull'export verso la Cina: da quello sulle normative di protezione dei marchi di qualità sino al confronto con un gigante del commercio come Alibaba, interessato a portare in Cina le arance siciliane».

«Adesso - conclude - sta alla filiera agrumicola riuscire a sfruttare pienamente questa occasione, organizzandosi in ogni passaggio, dal rispetto dei protocolli fitosanitari imposti dall'accordo Italia-Cina sino alla logistica e al trasporto».

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti potrebbero interessare anche:



Sorelle Napoli, sindaco Mezzojuso si dissocia da dichiarazioni assessore Gebbia



Winter Gas 30
Segui la pista della convenienza con Enel Energia.



Vodafone
Attiva fibra Vodafone a casa tua a partire da 19,90€ al mese



Serie C: il derby siciliano del Sud-Est è del Siracusa, per il Catania ko doloroso



Fabrizio Corona a "Verissimo":
«Silvia Proveddi mi ha tradito con Fedez e non solo...»



Superhero.
Da 170 € al mese, solo con Mercedes-Benz Financial.

by

C'è posta per te a Montallegro per il tecnico Cirillo



Apophis, scienziati russi: nel 2068 si schianterà contro la Terra



«Il Ponte di Genova in un anno e Viadotto Himera in 4. Perché?»



Musumeci: «In Sicilia tre anni per aprire un cantiere»



LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



"Oggi l'Etna ha cambiato look" Poesia di un lettore per l'amato vulcano



VivereGiovani.it



Cartellone
L'universo pittorico di Edward Hopper va in scena



Weekend
L'Italia celebra il genio di Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte



Visioni
Con Alfredo Lo Piero la cultura della solidarietà passa dalla scuola

EVENTI